



L'Assessore >

Multimedia >

A > A > T >



**Fernanda Cecchini**  
Agricoltura, parchi, caccia e pesca

[Regione Umbria](#) / [Home](#) / [Archivio notizie](#)

### **zootecnia, assessore cecchini presenta schema piano a tavolo regionale: mantenuti impegni, entro l'anno strumento per sviluppo sostenibile settore**



- perugia, 3 ago. 012 - "Per il futuro della zootecnia umbra, avremo entro l'anno lo strumento che fissa le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, sancendo un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini nel segno della sostenibilità e dell'innovazione". Lo ha detto l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nella riunione del tavolo regionale per la zootecnia, convocata per illustrare il primo schema del Piano zootecnico regionale. "Era l'impegno che ci eravamo assunti e che abbiamo mantenuto - ha sottolineato - i lavori per l'elaborazione del testo, per i quali abbiamo scelto la strada del confronto e della condivisione con gli operatori e ci avvaliamo delle competenze tecnico-scientifiche dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, sono andati avanti speditamente, come richiede la situazione di crisi che stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravata dalla congiuntura negativa generale. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, oggi presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta regionale e con i successivi passaggi fino a concludere il suo iter in Consiglio regionale".

"La sfida che ci poniamo con il Piano - ha aggiunto - è quella di rafforzare la zootecnia umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola regionale con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la 'green economy' in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualità. È la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre più attenti a una etica ambientale delle produzioni".

"Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione -



"La sfida che ci poniamo con il Piano - ha aggiunto - è quella di rafforzare la zootecnia umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola regionale con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la 'green economy' in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualità. È la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre più attenti a una etica ambientale delle produzioni".

"Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione - ha detto ancora l'assessore Cecchini - ci proponiamo azioni e interventi in grado di affrontare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualità ma creando anzi le condizioni per la loro crescita. La parola d'ordine, ancora una volta, è innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i più alti standard qualitativi".

La scheda. Il Piano Zootecnico Regionale, che avrà valenza pluriennale, approfondisce innanzitutto le cause della crisi in cui versa il settore, per poi verificare la possibilità di tenuta ovvero ipotizzare una sua crescita, anche entrando nel merito dei singoli comparti. Quattro i principali obiettivi che vengono individuati. Innanzitutto il mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti, che negli ultimi anni ha subito una contrazione, seppure di diversa entità nei vari comparti. L'incremento del valore aggiunto - si rileva - andrà ricercato attraverso l'innovazione interna ai sistemi di allevamento, ma anche soprattutto attraverso la crescita di ulteriori attività di filiera che si situano a monte e a valle dell'attività zootecnica e che sono spesso all'origine delle migliori performance. Altro obiettivo è quello del miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, sia sul piano della qualità igienico-sanitaria sia del prodotto. Il primo va ottenuto garantendo la tracciabilità delle stesse lungo l'intera filiera, a partire dalla corretta e completa gestione delle anagrafi zootecniche. Particolare importanza riveste anche, nell'ambito della gestione degli allevamenti, la corretta applicazione delle normative inerenti il benessere degli animali e l'applicazione delle norme di biosicurezza.

Il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche può essere ottenuto attraverso sistemi di produzione che valorizzino le produzioni locali e che ne aumentino il valore aggiunto. Si punta, per questo, sulla certificazione di qualità (Igp, Dop, certificazione volontaria) per valorizzare le produzioni con una forte connotazione territoriale, facendo leva sulle peculiarità ambientali e paesaggistiche dell'Umbria, che caratterizzano il prodotto rendendolo distinguibile e più attraente per il consumatore. Si punta, inoltre, sullo sviluppo delle filiere corte, rafforzando la tendenza, già in atto in Umbria, verso una riorganizzazione della filiera produttiva che sposti maggiormente i ricavi verso il produttore, che acquisisce spazi nelle varie fasi della filiera e offre al consumatore anche una maggior garanzia sulla qualità del prodotto.

Tra gli obiettivi prioritari c'è il miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti e la verifica dell'efficacia della normativa ambientale. Nel Piano vengono valutati tutti i possibili interventi attraverso i quali le aziende possono migliorare le loro "performance" ambientali. In questo ambito avrà un importante ruolo la ricerca e l'innovazione tecnologica e quindi l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, che contemperano la sostenibilità ambientale con quella economica, o la sperimentazione di soluzioni originali.

Le criticità del settore che sono evidenziate nel Piano portano anche a una verifica del contesto normativo di carattere ambientale, sanitario e urbanistico che a livello regionale incide sull'attività zootecnica, al fine di individuare soluzioni migliorative. Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'attività zootecnica nel nostro territorio - si sottolinea - deve passare anche attraverso una semplificazione normativa che dia maggiore snellezza agli adempimenti a carico delle imprese del settore e che tenga conto delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende presenti nelle zone marginali e montane dell'Umbria regione che svolgono un'insostituibile funzione di presidio del territorio. Quarto obiettivo è quello dell'incremento della produzione di beni pubblici, a beneficio di tutta la collettività: la protezione dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, della fertilità dei suoli e della qualità delle acque, la conservazione del paesaggio, la salubrità degli alimenti, la salute degli animali e delle piante, la vitalità delle aree rurali. L'attività agricola e in particolare quella zootecnica, hanno un ruolo fondamentale nella "produzione" e conservazione di questi beni che rischiano di esaurirsi.



3-8-2012

"Hai una casa e vuoi abbattere la spesa energetica?"  
Fatti installare l'isolamento a CAPPOTTO TERMICO:  
confronta qui 4 preventivi

la Politica Italiana.it

ultima ora Barroso, alcuni governi hanno accettato regole ma poi non rispettate \*\*\* 10:05 -

Seguici su: f t+ y+ s+

ASCA > Regioni

A+ A+ A+

### Umbria: Cecchini, entro 2012 strumento sviluppo per futuro zootecnica

03 Agosto 2012 - 15:35

(ASCA) - Perugia, 3 ago - "Per il futuro della zootecnica umbra, avremo entro l'anno lo strumento che fissera' le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, sancendo un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini nel segno della sostenibilita' e dell'innovazione". Lo ha detto l'assessore alle Politiche agricole della Regione Umbria, Fernanda Cecchini, nella riunione del tavolo per la zootecnica, convocata per illustrare il primo schema del Piano zootecnico regionale.

"Era l'impegno che ci eravamo assunti e che abbiamo mantenuto - ha sottolineato - I lavori per l'elaborazione del testo, per i quali abbiamo scelto la strada del confronto e della condivisione con gli operatori e ci avvaliamo delle competenze tecnico-scientifiche dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, sono andati avanti come richiede la situazione di crisi che stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravata dalla congiuntura negativa generale. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta e con i successivi passaggi fino a concludere l'iter in Consiglio regionale".

"La sfida che ci poniamo - ha aggiunto - e' rafforzare la zootecnica umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la "green economy" in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualita'. E' la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre piu' attenti a una etica ambientale delle produzioni".

"Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualita' che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione - ha detto ancora Cecchini - ci proponiamo azioni e interventi in grado di affrontare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualita' ma creando anzi le condizioni per la loro crescita.

La parola d'ordine, ancora una volta, e' innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i piu' alti standard qualitativi".

pg/fred

Asca

Tweet 0

+1 0

Share

#### notizie regioni

- Abruzzo
- Basilicata
- Bolzano
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Ven. Giu.
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trento
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto



ASSICURAZIONE AUTO

Confronta

18 compagnie

in 3 minuti

e risparmio

fino a 500€



Fai un preventivo >>>

breaking news

3-8-2012

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda
- riforme
- economia
- ueEsteri
- territorio
- ambientEnergia
- tourCulture
- sanità
- sociale
- scuolavoro
- agricoltura
- aziImpresa
- protezione civile
- biblioteca
- link

05/06/2012

## [Umbria]

### zootecnia, assessore cecchini presenta schema piano a tavolo regionale: mantenuti impegni, entro l'anno strumento per sviluppo sostenibile settore

Friday 3 August 2012

"Per il futuro della zootecnia umbra, avremo entro l'anno lo strumento che fisserà le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, sancendo un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini nel segno della sostenibilità e dell'innovazione". Lo ha detto l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nella riunione del tavolo regionale per la zootecnia, convocata per illustrare il primo schema del Piano zootecnico regionale. "Era l'impegno che ci eravamo assunti e che abbiamo mantenuto - ha sottolineato - I lavori per l'elaborazione del testo, per i quali abbiamo scelto la strada del confronto e della condivisione con gli operatori e ci avvaliamo delle competenze tecnico-scientifiche dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, sono andati avanti speditamente, come richiede la situazione di crisi che stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravata dalla congiuntura negativa generale. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, oggi presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta regionale e con i successivi passaggi fino a concludere il suo iter in Consiglio regionale".

"La sfida che ci poniamo con il Piano - ha aggiunto - è quella di rafforzare la zootecnia umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola regionale con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la 'green economy' in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualità. È la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre più attenti a una etica ambientale delle produzioni".

"Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione - ha detto ancora l'assessore Cecchini - ci proponiamo azioni e interventi in grado di affrontare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualità ma creando anzi le condizioni per la loro crescita. La parola d'ordine, ancora una volta, è innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i più alti standard qualitativi".

**La scheda.** Il Piano Zootecnico Regionale, che avrà valenza pluriennale, approfondisce innanzitutto le cause della crisi in cui versa il settore, per poi verificare la possibilità di tenuta ovvero ipotizzare una sua crescita, anche entrando nel merito dei singoli comparti. Quattro i principali obiettivi che vengono individuati. Innanzitutto il mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti, che negli ultimi anni ha subito una contrazione, seppure di diversa entità nei vari comparti. L'incremento del valore aggiunto - si rileva - andrà ricercato attraverso l'innovazione interna ai sistemi di allevamento, ma anche soprattutto attraverso la crescita di ulteriori attività di filiera che si situano a monte e a valle dell'attività zootecnica e che sono spesso all'origine delle migliori performance.

Altro obiettivo è quello del miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, sia sul piano della



Regioni.it

**Iscriviti**  
alla newsletter telematica a carattere informativo che puoi ricevere gratuitamente nella tua email nei giorni feriali: articoli, recensioni, documenti e notizie sul sistema autonomie e regioni.

news

dalleRegioni

...annunciare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualità ma creando anzi le condizioni per la loro crescita. La parola d'ordine, ancora una volta, è innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i più alti standard qualitativi".

 Traduci

**La scheda.** Il Piano Zootecnico Regionale, che avrà valenza pluriennale, approfondisce innanzitutto le cause della crisi in cui versa il settore, per poi verificare la possibilità di tenuta ovvero ipotizzare una sua crescita, anche entrando nel merito dei singoli comparti. Quattro i principali obiettivi che vengono individuati. Innanzitutto il mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti, che negli ultimi anni ha subito una contrazione, seppure di diversa entità nei vari comparti. L'incremento del valore aggiunto - si rievoca - andrà ricercato attraverso l'innovazione interna ai sistemi di allevamento, ma anche soprattutto attraverso la crescita di ulteriori attività di filiera che si situano a monte e a valle dell'attività zootecnica e che sono spesso all'origine delle migliori performance.

Altro obiettivo è quello del miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, sia sul piano della qualità igienico-sanitaria sia del prodotto. Il primo va ottenuto garantendo la tracciabilità delle stesse lungo l'intera filiera, a partire dalla corretta e completa gestione delle anagrafi zootecniche. Particolare importanza riveste anche, nell'ambito della gestione degli allevamenti, la corretta applicazione delle normative inerenti il benessere degli animali e l'applicazione delle norme di biosicurezza.

Il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche può essere ottenuto attraverso sistemi di produzione che valorizzino le produzioni locali e che ne aumentino il valore aggiunto. Si punta, per questo, sulla certificazione di qualità (Igp, Dop, certificazione volontaria) per valorizzare le produzioni con una forte connotazione territoriale, facendo leva sulle peculiarità ambientali e paesaggistiche dell'Umbria, che caratterizzano il prodotto rendendolo distinguibile e più attraente per il consumatore. Si punta, inoltre, sullo sviluppo delle filiere corte, rafforzando la tendenza, già in atto in Umbria, verso una riorganizzazione della filiera produttiva che sposti maggiormente i ricavi verso il produttore, che acquisisce spazi nelle varie fasi della filiera e offre al consumatore anche una maggior garanzia sulla qualità del prodotto.

Tra gli obiettivi prioritari c'è il miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti e la verifica dell'efficacia della normativa ambientale. Nel Piano vengono valutati tutti i possibili interventi attraverso i quali le aziende possono migliorare le loro "performance" ambientali. In questo ambito avrà un importante ruolo la ricerca e l'innovazione tecnologica e quindi l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, che contemperano la sostenibilità ambientale con quella economica, o la sperimentazione di soluzioni originali.

Le criticità del settore che sono evidenziate nel Piano portano anche a una verifica del contesto normativo di carattere ambientale, sanitario e urbanistico che a livello regionale incide sull'attività zootecnica, al fine di individuare soluzioni migliorative. Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'attività zootecnica nel nostro territorio - si sottolinea - deve passare anche attraverso una semplificazione normativa che dia maggiore snellezza agli adempimenti a carico delle imprese del settore e che tenga conto delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende presenti nelle zone marginali e montane dell'Umbria regione che svolgono un'insostituibile funzione di presidio del territorio.

Quarto obiettivo è quello dell'incremento della produzione di beni pubblici, a beneficio di tutta la collettività: la protezione dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, della fertilità dei suoli e della qualità delle acque, la conservazione del paesaggio, la salubrità degli alimenti, la salute degli animali e delle piante, la vitalità delle aree rurali. L'attività agricola e in particolare quella zootecnica, hanno un ruolo fondamentale nella "produzione" e conservazione di questi beni che rischiano di esaurirsi.

Accesso Negativo

 Tweet 0

 +1 0

 Share

Stampa

 Email



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità



time 11:50m

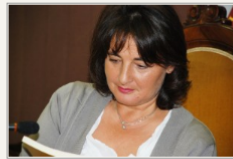
3-8-2012

## Zootecnia, Cecchini: «Entro l'anno pronto il piano per gli interventi rivolti a tutti gli allevamenti»

*La sfida: «Rafforzare il settore che contribuisce all'economia agricola regionale per il 40% di produzione»*

Scritto il 03/08/12 - Categoria: [Economia](#)

[f Share](#) 2 [Twitter](#) 1 [Google+](#) 0 [Oknotizie](#) 0



L'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini (Foto F. Troccoli)

«Per il futuro della zootecnia umbra, avremo entro l'anno lo strumento che fisserà le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, sancendo un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini nel segno della sostenibilità e dell'innovazione». Lo ha detto l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nella riunione del tavolo regionale per la zootecnia, convocata per illustrare il primo schema del Piano zootecnico regionale.

L'impegno «È l'impegno che ci eravamo assunti e che abbiamo mantenuto. I lavori per l'elaborazione del testo, per i quali abbiamo

scelto la strada del confronto e della condivisione con gli operatori e ci avvaliamo delle competenze tecnico-scientifiche dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, sono andati avanti speditamente, come richiede la situazione di crisi che stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravata dalla congiuntura negativa generale. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, oggi presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta regionale e con i successivi passaggi fino a concludere il suo iter in Consiglio regionale», ha detto l'assessore.

**La sfida** «La sfida che ci poniamo con il Piano - ha aggiunto Cecchini - è quella di rafforzare la zootecnia umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola regionale con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la 'green economy' in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualità. È la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre più attenti a una etica ambientale delle produzioni».

**Le concentrazioni per aree** «Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e

### SOCIAL NETWORK



### ALTRO IN ECONOMIA

- Industria, commercio, servizi e non solo: la mappa delle aziende in crisi. Il record negativo dell'edilizia
- L'export umbro cresce più di quello italiano, ma pesa l'accolto terano. Germania primo mercato
- Agricoltura. Coldiretti: «Per le produzioni umbre 70 milioni di danni. A rischio la metà delle olive»
- Thyssen, i sindacati a Pucci: «Chiudere in tempi certi e rapidi la fusione tra Inoxum e Outokumpu»

### NEWSLETTER

[Iscriviti alla newsletter](#) >

### WEB TV

Omicidio di Foligno, le testimonianze



### ADVERTISING

### CONSIGLI

**Le concentrazioni per aree** «Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione – ha detto ancora l'assessore Cecchini – ci proponiamo azioni e interventi in grado di affrontare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualità ma creando anzi le condizioni per la loro crescita. La parola d'ordine, ancora una volta, è innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i più alti standard qualitativi».

**La scheda Il Piano Zootecnico Regionale** – è scritto in una nota dell'ente – che avrà valenza pluriennale, approfondisce innanzitutto le cause della crisi in cui versa il settore, per poi verificare la possibilità di tenuta ovvero ipotizzare una sua crescita, anche entrando nel merito dei singoli comparti. Quattro i principali obiettivi che vengono individuati. Innanzitutto il mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti, che negli ultimi anni ha subito una contrazione, seppure di diversa entità nei vari comparti. L'incremento del valore aggiunto – si rileva – andrà ricercato attraverso l'innovazione interna ai sistemi di allevamento, ma anche soprattutto attraverso la crescita di ulteriori attività di filiera che si situano a monte e a valle dell'attività zootecnica e che sono spesso all'origine delle migliori performance. Altro obiettivo è quello del miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, sia sul piano della qualità igienico-sanitaria sia del prodotto. Il primo va ottenuto garantendo la tracciabilità delle stesse lungo l'intera filiera, a partire dalla corretta e completa gestione delle anagrafi zootecniche. Particolare importanza riveste anche, nell'ambito della gestione degli allevamenti, la corretta applicazione delle normative inerenti il benessere degli animali e l'applicazione delle norme di biosicurezza.

**Il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche** può essere ottenuto attraverso sistemi di produzione che valorizzino le produzioni locali e che ne aumentino il valore aggiunto. Si punta, per questo, sulla certificazione di qualità (Igo, Dop, certificazione volontaria) per valorizzare le produzioni con una forte connotazione territoriale, facendo leva sulle peculiarità ambientali e paesaggistiche dell'Umbria, che caratterizzano il prodotto rendendolo distinguibile e più attraente per il consumatore. Si punta, inoltre, sullo sviluppo delle filiere corte, rafforzando la tendenza, già in atto in Umbria, verso una riorganizzazione della filiera produttiva che sposti maggiormente i ricavi verso il produttore, che acquisisce spazi nelle varie fasi della filiera e offre al consumatore anche una maggior garanzia sulla qualità del prodotto.

**Tra gli obiettivi prioritari c'è il miglioramento della sostenibilità ambientale** degli allevamenti e la verifica dell'efficacia della normativa ambientale. Nel Piano vengono valutati tutti i possibili interventi attraverso i quali le aziende possono migliorare le loro "performance" ambientali. In questo ambito avrà un importante ruolo la ricerca e l'innovazione tecnologica e quindi l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, che contemperano la sostenibilità ambientale con quella economica, o la sperimentazione di soluzioni originali. Le criticità del settore che sono evidenziate nel Piano portano anche a una verifica del contesto normativo di carattere ambientale, sanitario e urbanistico che a livello regionale incide sull'attività zootecnica, al fine di individuare soluzioni migliorative. Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'attività zootecnica nel nostro territorio – si sottolinea – deve passare anche attraverso una semplificazione normativa che dia maggiore snellezza agli adempimenti a carico delle imprese del settore e che tenga conto delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende presenti nelle zone marginali e montane dell'Umbria regione che svolgono un'insostituibile funzione di presidio del territorio.

**Quarto obiettivo** è quello dell'incremento della produzione di beni pubblici, a beneficio di tutta la collettività: la protezione dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, della fertilità dei suoli e della qualità delle acque, la conservazione del paesaggio, la salubrità degli alimenti, la salute degli animali e delle piante, la vitalità delle aree rurali. L'attività agricola e in particolare quella zootecnica, hanno un ruolo fondamentale nella "produzione" e conservazione di questi beni che rischiano di esaurirsi.

 Print

**LEGGI ANCORA DI:** [FINANZIAMENTI, IL PIANO, UMBRIA, ZOOTECNICA](#)

**Agricoltura di precisione**

Tutte le informazioni e notizie relative alla produzione

## Zootecnia, primo schema del piano regionale

Assessore Cecchini: "Mantenuti impegni, entro l'anno strumento per sviluppo sostenibile settore".



L'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini

Perugia - "Per il futuro della zootecnia umbra, avremo entro l'anno lo strumento che fisserà le linee strategiche e gli interventi per la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile di tutti i tipi di allevamento, sancendo un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini nel segno della sostenibilità e dell'innovazione". Lo ha detto l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, nella riunione del tavolo regionale per la zootecnia, convocata per illustrare il primo schema del Piano zootecnico regionale. "Era l'impegno che ci eravamo assunti e che abbiamo mantenuto - ha sottolineato - I lavori per l'elaborazione del testo, per i quali abbiamo scelto la strada del

confronto e della condivisione con gli operatori e ci avvaliamo delle competenze tecnico-scientifiche dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, sono andati avanti speditamente, come richiede la situazione di crisi che stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravata dalla congiuntura negativa generale. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, oggi presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta regionale e con i successivi passaggi fino a concludere il suo iter in Consiglio regionale".

### Meteo Perugia

Venerdì 7/09/2012  
Sereni  
Temperatura minima: 16°C  
Temperatura massima: 27°C  
Probabilità di precipitazioni: 10%  
Vento moderato da NE

#### Sabato 8



Sereni  
Minima: 14°C  
Massima: 26°C  
Precipitazioni: 10%  
Vento moderato da NNE

#### Domenica 9



Sereni  
Minima: 13°C  
Massima: 28°C  
Precipitazioni: 10%  
Vento assente

#### Lunedì 10



Sereni  
Minima: 13°C  
Massima: 28°C  
Precipitazioni: 10%  
Vento debole da WSW

Come vorresti investire 40,000€ con solo 100€?

Scopri la leva finanziaria Ricevi una guida in PDF

Trading su Forex/CFD implica rischi significativi

Accesso Negato!



stanno attraversando da anni le aziende del settore, aggravate dalle congiunture negative generali. Completata la procedura di valutazione ambientale strategica, un passaggio obbligatorio, oggi presentiamo il primo schema del Piano che gli uffici regionali metteranno a punto entro l'estate, per poi procedere con la preadozione da parte della Giunta regionale e con i successivi passaggi fino a concludere il suo iter in Consiglio regionale".

Trading su Forex/CFD implica rischi significativi

Accesso Negato!

"La sfida che ci poniamo con il Piano – ha aggiunto – è quella di rafforzare la zootecnia umbra, fortemente integrata con il territorio, che contribuisce all'economia agricola regionale con una produzione che rappresenta oltre il 40% del prodotto agricolo, orientandola verso la 'green economy' in cui grande rilevanza rivestono gli aspetti ambientali, di risparmio energetico e la promozione di una produzione di qualità. È la strada giusta da imboccare per la crescita di un settore sul quale sempre maggior importanza stanno assumendo le problematiche ambientali, che incidono sull'organizzazione di un allevamento e sulle scelte dei consumatori sempre più attenti a una etica ambientale delle produzioni".

"Nella regione della norcineria, delle produzioni agroalimentari di qualità che costituiscono un valore aggiunto per il legame con i territori e la loro promozione turistica integrata e rappresentano molto anche in termini di occupazione – ha detto ancora l'assessore Cecchini – ci proponiamo azioni e interventi in grado di affrontare le problematiche delle concentrazioni degli allevamenti in alcune zone, come nel caso della suinicoltura, senza rinunciare alle produzioni di qualità ma creando anzi le condizioni per la loro crescita. La parola d'ordine, ancora una volta, è innovazione per garantire i migliori livelli di impatto ambientale e i più alti standard qualitativi".

Nel dettaglio, il Piano Zootecnico Regionale, che avrà valenza pluriennale, approfondisce innanzitutto le cause della crisi in cui versa il settore, per poi verificare la possibilità di tenuta ovvero ipotizzare una sua crescita, anche entrando nel merito dei singoli comparti. Quattro i principali obiettivi che vengono individuati. Innanzitutto il mantenimento/incremento dell'attuale consistenza degli allevamenti, che negli ultimi anni ha subito una contrazione, seppure di diversa entità nei vari comparti. L'incremento del valore aggiunto – si rileva - andrà ricercato attraverso l'innovazione interna ai sistemi di allevamento, ma anche soprattutto attraverso la crescita di ulteriori attività di filiera che si situano a monte e a valle dell'attività zootecnica e che sono spesso all'origine delle migliori performance. Altro obiettivo è quello del miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche, sia sul piano della qualità igienico-sanitaria sia del prodotto. Il primo va ottenuto garantendo la tracciabilità delle stesse lungo l'intera filiera, a partire dalla corretta e completa gestione delle anagrafi zootecniche. Particolare importanza riveste anche, nell'ambito della gestione degli allevamenti, la corretta applicazione delle normative inerenti il benessere degli animali e l'applicazione delle norme di biosicurezza.

Il miglioramento della qualità delle produzioni zootecniche può essere ottenuto attraverso sistemi di produzione che valorizzino le produzioni locali e che ne aumentino il valore aggiunto. Si punta, per questo, sulla certificazione di qualità (Igp, Dop, certificazione volontaria) per valorizzare le produzioni con una forte connotazione territoriale, facendo leva sulle peculiarità ambientali e paesaggistiche dell'Umbria, che caratterizzano il prodotto rendendolo distinguibile e più attraente per il consumatore. Si punta, inoltre, sullo sviluppo delle filiere corte, rafforzando la tendenza, già in atto in Umbria, verso una riorganizzazione della filiera produttiva che sposti maggiormente i ricavi verso il produttore, che acquisisce spazi nelle varie fasi della filiera e offre al consumatore anche una maggior garanzia sulla qualità del prodotto.

Tra gli obiettivi prioritari c'è il miglioramento della sostenibilità ambientale degli allevamenti e la verifica dell'efficacia della normativa ambientale. Nel Piano vengono valutati tutti i possibili interventi attraverso i quali le aziende possono migliorare le loro "performance" ambientali. In questo ambito avrà un importante ruolo la ricerca e l'innovazione tecnologica e quindi l'applicazione delle migliori tecniche disponibili, che contemperano la sostenibilità ambientale con quella economica, o la sperimentazione di soluzioni originali.

Le criticità del settore che sono evidenziate nel Piano portano anche a una verifica del contesto normativo di carattere ambientale, sanitario e urbanistico che a livello regionale incide sull'attività zootecnica, al fine di individuare soluzioni migliorative. Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'attività zootecnica nel nostro territorio – si sottolinea - deve passare anche attraverso una semplificazione normativa che dia maggiore snellezza agli adempimenti a carico delle imprese del settore e che tenga conto delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende presenti nelle zone marginali e montane dell'Umbria regione che svolgono un'insostituibile funzione di presidio del territorio.

Questo obiettivo è quello dell'incremento della produzione di beni pubblici a beneficio di tutta la collettività. La

Le criticità del settore che sono evidenziate nel Piano portano anche a una verifica del contesto normativo di carattere ambientale, sanitario e urbanistico che a livello regionale incide sull'attività zootecnica, al fine di individuare soluzioni migliorative. Il riconoscimento del ruolo fondamentale svolto dall'attività zootecnica nel nostro territorio – si sottolinea - deve passare anche attraverso una semplificazione normativa che dia maggiore snellezza agli adempimenti a carico delle imprese del settore e che tenga conto delle particolari condizioni di disagio in cui operano le aziende presenti nelle zone marginali e montane dell'Umbria regione che svolgono un'insostituibile funzione di presidio del territorio.

Quarto obiettivo è quello dell'incremento della produzione di beni pubblici, a beneficio di tutta la collettività: la protezione dell'ambiente, la conservazione della biodiversità, della fertilità dei suoli e della qualità delle acque, la conservazione del paesaggio, la salubrità degli alimenti, la salute degli animali e delle piante, la vitalità delle aree rurali. L'attività agricola e in particolare quella zootecnica, hanno un ruolo fondamentale nella "produzione" e conservazione di questi beni che rischiano di esaurirsi.



Aggiungi un commento...

o **Commenti**

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Comment as a guest or **login**

(-) [Click to Collapse](#)

Nome \*  Email \*

Iscriviti a

Direttore Responsabile: Duccio Rugani - Editore: Editrice Grafic Coop, Società Cooperativa per Azioni di Giornalisti  
Sede amministrativa e redazione centrale: Via Pietro Soriano, 63 - 06132 Perugia  
Sede legale: Via dei Termini, 20 - 53100 Siena  
Sede operativa: Via Perugia s.n. - 06024 Gubbio (PG)  
Numero Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 4635 - Codice Fiscale e Partita Iva: 00906670526

Realizzazione Portali e Siti Web - [Mind Solution s.r.l.](#)

3-8-2012